

# La Benzina

Sempre più su i prezzi della benzina. Ma il salasso non è uguale per tutti. In Liguria, Campania e Molise, per fare il pieno, gli automobilisti spendono di più a causa delle imposte regionali. Intanto i consumi calano: in aprile, tra verde e gasolio, sono state vendute 100mila tonnellate in meno



## CARO-SPIAGGIA: QUEST'ANNO COSTERÀ IL 14% IN PIÙ

Questa estate per passare una giornata su una spiaggia attrezzata si dovrà spendere il 14% in più rispetto allo scorso anno. A calcolare il caro-ombrellone 2006, attraverso una meticolosa rilevazione che per una settimana l'ha portata a battere a tappeto le principali località balneari italiane, è stata l'Adusbef. Il sindacato dei gestori di stabilimenti balneari però mette le mani avanti e parla di aumenti contenuti tra il 2,5 ed il 5%.

## I SANDALI DEL DR SCHOLLS SI CONVERTONO AL LUSSO

Dal benessere al lusso. È il grande salto a cui puntano gli storici sandali «Dr Scholls» che la casa produttrice ha deciso di affidare alla creatività di Diego Dolcini, uno degli stilisti più accreditati nel mondo delle calzature. Ideato alla fine degli anni 50, il sandalo modello Pescara è stato rivisitato e rilanciato negli ultimi anni da varie case di moda, ma ora è la stessa «Dr Scholls» a progettare una collezione speciale per il prossimo autunno-inverno, firmata da Dolcini. Il lancio è previsto per settembre.

# Lavoro e sviluppo, il sindacato «chiama» il governo

Per Cgil, Cisl e Uil, Mezzogiorno e lotta alla precarietà devono essere al centro dell'azione dell'esecutivo

di Bruno Ugolini / Roma

**CONFRONTO** Concertazione, legge 30, Sud, cuneo fiscale. Sono i giorni del confronto serrato, a volte stucchevole, ma necessario, sui nuovi assetti ministeriali. Momenti certo da non sottovalutare. Sarà però decisivo, una volta superate le difficoltà sugli or-

ganigrammi, affrontare i più urgenti impegni programmatici. Attorno ad essi potrà aprirsi il confronto vitale con i soggetti sociali: sindacati e imprenditori. Sono queste le ore in cui, lontano dai clamori dei mass media, si affilano le armi anche attorno a proposte, rivendicazioni, disponibilità. Cerchiamo di fare una sintesi del menù che attende la neonata compagine del centrosinistra.

**Concertazione**  
 E' una scelta preliminare fatta da Romano Prodi. Consiste nella volontà di ritornare ad un metodo affossato dal centrodestra. Le tre grandi Confederazioni sono sostanzialmente d'accordo. Qualche dissenso è presente nel sindacato di Guglielmo Epifani. Il recente Congresso confederale ha però posto, ad esempio, l'esigenza di un patto fiscale, una nuova politica dei redditi. Sono tematiche impossibili da affrontare senza una discussione, un confronto, un dialogo tra le parti sociali interessate. C'è semmai da osservare come la Cisl appaia essere più interessata ad una specie di Patto per l'Italia onnicomprensivo. Mentre la Cgil sembra preferire accordi limitati. Una concertazione mirata, pragmatica.

**Riduzione del cuneo fiscale.** È per molti il punto di partenza capace di dare fiato ai primi sintomi di ripresa economica. Si tratta in sostanza di diminuire le tasse sul lavoro. Un'opinione prevalente tra i sindacati punta su una manovra capace di beneficiare lavoratori e imprese, ma da estendere con criteri precisi e non attraverso un sistema "a pioggia". Tra gli esempi di tali criteri? Diamo i soldi ad imprese che investono nell'innovazione e ricorrono a forme di lavoro stabile. Le risorse per effettuare una tale costosa operazione, secondo la Cgil, si possono rinvenire attraverso la sua proposta di patto fiscale.

**Legge trenta**  
 È un capitolo spinoso. Ancora ieri l'editoriale del *Corriere della Sera* individuava nel seno del centrosinistra due linee. Una distruttrice della legge e una pressoché esaltatrice. Chi ha però messo la parola fine a tali contrapposizioni è il programma dell'Unione. Esso chiama la legge 30 col nome del suo vero autore: il leghista Maroni. Il programma sostiene poi la contrarietà ai contenuti di quel provvedimento e propone di «coniugare flessibilità e stabilità, superando la precarietà». È una legge, come hanno spiegato a più riprese due autorevoli parlamentari ulivisti, Tiziano Treu e Cesare Damiano, da riscrivere. Le differenze tra Cgil e Cisl su questi aspetti non sembrano insanabili. La Cisl con Raffele Bonanni ora sostiene che i lavoratori flessibili dovre-



Foto di Dario Orlandi

bero avere gli stessi diritti dei lavoratori stabili. La sua preferenza va però a misure ottenute tramite la contrattazione, non tramite una nuova legge. Come è stato osservato in casa Cgil la discussione dovrebbe partire dal tipo di modello di lavoro che si vorrebbe adottare per incentivare uno sviluppo basato sulla qualità e l'innovazione. La scelta non potrebbe che cadere, allora, su un modello di sviluppo stabile, fondato sulla formazione permanente, non su rapporti di lavoro ballerini.

**Mezzogiorno**  
 Il segretario della Cisl ha chiesto, parlando il primo maggio a Locri, un *New Deal* per il Sud. Epifani, così come Angeletti, hanno posto tra le priorità del prossimo governo una nuova politica meridionalista, ponendo fine ad anni d'assenze. Tra le misure risaltano quelle

relative ad una nuova programmazione, alla cosiddetta «fiscaltà di vantaggio» per le imprese che investono in queste regioni, nonché gli strumenti per contrastare il lavoro nero, l'evasione fiscale, i fenomeni di criminalità.

**Riforma dei contratti**  
 E' uno dei temi cari alla Cisl che vorrebbe non una correzione ma una riscrittura dell'accordo del 1993. Il tutto nell'ambito di un patto complessivo, fondato sullo scambio. La Cgil teme di veder sgretolare in tal modo il contratto nazionale. Anche se rischia paradossalmente, in tal modo, di apparire come la nemica della contrattazione decentrata, così come successe nei lontani anni 50. C'è poi da osservare che immaginare uno «scambio» oggi risulta assai difficile. E' possibile promettere, ad esempio, una moderazione nelle

richieste salariali? Questi sono solo alcuni dei temi al centro della riflessione sindacale in vista dell'apertura del confronto col governo. Potremmo aggiungere molti altri. L'elenco è infinito: una legge sulla rappresentanza sindacale cara alla Cgil; pensioni, previdenza e uso del Tfr; scuola e legge Moratti; trasporti (non c'è solo il caso Alitalia); le grandi opere bloccate comprese il Tav; il riordino televisivo... Senza contare scelte serie e prioritarie, programmare gli impegni, collegarli a quell'evento severo che copre l'orizzonte e che si chiama andamento dei conti pubblici.

## CONTRATTI

# In attesa di rinnovo più di un milione di lavoratori

Il nuovo governo edovrà fare i conti anche con vertenze contrattuali ancora aperte che riguardano oltre un milione e 200mila lavoratori. Dopo la firma del biennio economico per i dipendenti del comparto gomma-plastica di Unionchimica-Confapi, restano senza rinnovo numerosi dipendenti di aziende pubbliche e private. Nel pubblico impiego, ad eccezione dell'area dirigenti, sono state sottoscritte le ipotesi di accordo relative a tutti i comparti. Ma dopo la bocciatura della Corte dei conti per sanità, università e ricerca sono, di fatto, ancora bloccati gli aumenti salariali di circa 750mila lavoratori. Ecco la situazione settore per settore.

**Elettrici.** Il contratto unico di settore - 70mila addetti - è scaduto il 30 giugno 2005. Le trattative sono iniziate il 24 novembre dello scorso anno. Il confronto sta ora entrando nel merito. Sindacati e aziende si rivedranno il 18 per definire l'ipotesi di accordo per la parte normativa. Poi si metterà mano alla discussione sul biennio economico. L'aumento mensile chiesto dalle organizzazioni sindacali è di 110 euro.

**Chimici Confapi.** Il 24 febbraio l'assemblea dei quadri e delegati di Filcem, Femca e Uilecm ha varato la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 31 dicembre 2005. Il 21 marzo è stata avviata la trattativa ora aggiornata al 19 maggio. La richiesta economica è di 88 euro medi mensili.

**Gas-acqua.** Il 27 gennaio i sindacati hanno presentato la piattaforma contrattuale. Ora la trattativa è arenata. I sindacati chiedono per i 45mila addetti aumenti di 103 euro,

in linea con il biennio precedente. **Piastrelle.** Il contratto scade il 30 giugno. L'assemblea nazionale dei delegati ha varato la piattaforma da presentare ad Assopiastrelle. Interessati 35mila lavoratori.

**Vetro.** L'ipotesi di piattaforma del contratto nazionale, che scade il 31 luglio 2006, è stata istruita ad aprile e verrà presentata ad Assovetro il 26 maggio. Stesso percorso per il settore lampade e cinescopi (5mila addetti).

**Sanità privata.** Il contratto dei lavoratori del settore - 150mila - è scaduto da 28 mesi. Venerdì si è svolto uno sciopero generale del settore con manifestazione a Roma.

**Trasporto locale.** I 100mila dipendenti delle aziende di trasporto pubblico stanno ingaggiando un braccio di ferro con l'Asstra per il biennio 2006-2007. I sindacati hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per il 19 maggio. La richiesta è di 111 euro.

**Autonoleggio.** Domani si fermeranno per quattro ore i 20mila dipendenti delle aziende di autonoleggio per uno sciopero nazionale unitario. La protesta è stata decisa dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 2004. L'aumento chiesto dai sindacati è di 110 euro.

**Autostrade.** I sindacati hanno proclamato uno sciopero di 4 ore per il 23 maggio a sostegno delle vertenze contrattuali.

**Giornalisti.** Continua il braccio di ferro tra Fieg e Fnsi, il sindacato unico dei giornalisti, per il rinnovo del contratto. Sono annunciati nuovi scioperi.

# Umberto Colombo, uno scienziato prestato alla politica

Presidente dell'Enea per dieci anni, con Ciampi fu ministro della Ricerca. Si è spento a 79 anni

/ Milano

È scomparso all'età di 79 anni Umberto Colombo, scienziato italiano di fama internazionale e ministro del governo Ciampi nel 1993. Chimico e fisico, esperto di energia, ambiente e di politica scientifica e tecnologica, ha ricoperto, tra le numerose cariche, quella di presidente del Cnen dal 1979 al 1982, dell'Eni dal 1982 al 1983 e dell'Enea nel decennio 1983-93. Già presidente del Comitato per la politica scientifica e tecnologica dell'Ocse dal 1971 al 1975, dell'Advisor Committee on Science and Technology for Development delle Nazioni Unite dal 1984 al 1986, dell'European Science Foundation di Strasburgo dal 1991 al 1993, Umberto Colombo era stato ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dal 1993 al 1994. Come presidente dell'Enea, presidente dell'Eni, ministro della Ricerca e membro dell'Accademia dei Lincei, Umberto Colombo è stato fra i protagonisti della vita scientifica e

della politica della ricerca in Italia. Livornese come il presidente della Repubblica uscente Carlo Azeglio Ciampi, Colombo era nato il 20 dicembre 1927. Si era laureato in Chimica fisica a Pavia e dopo la laurea aveva intrapreso la carriera universitaria nella stessa università, come libero docente di Chimica applicata. Dal 1967 al 1970 era stato direttore dell'Istituto di Ricerche Donegani e poi responsabile delle strategie di sviluppo della Montedison. Nel 1979 la nomina a presidente dell'al-

Il cordoglio del capo dello Stato: «Scompare uno dei più eminenti protagonisti della vita italiana»

lora Cnen, il Consiglio nazionale per la ricerca nucleare, poi diventato Enea. Sotto la presidenza di Colombo il Cnen-Enea ha vissuto la complessa trasformazione da ente nucleare nazionale nell'ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. Nel 1982 aveva firmato, con 40 scienziati, fra i quali il direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, Silvio Garattini e Rita Levi Montalcini, un documento di rifiuto delle armi nucleari nel quale si affermava che «in un'eventuale guerra nucleare non vi sarebbero né vincitori né vinti, ma soltanto sterminati». Tra i primi ad esprimere cordoglio per la scomparsa di Umberto Colombo il presidente Ciampi, che ha scritto un messaggio alla vedova, signora Milena: «Con Umberto scompare uno dei più eminenti e rispettati protagonisti della vita italiana negli ultimi decenni. Per noi, scompare un carissimo amico, sempre generoso negli affetti. Era un uomo buono. Porteremo sempre nel cuore il ricordo di Umberto».

## ASSICURAZIONI

### Generali acquista la croata Libertas

Le Generali hanno raddoppiato la propria quota di mercato nel settore Vita in Croazia, finora al 5,8%, acquisendo il 100% della Libertas Osiguranje e proseguendo nell'annuncio rafforzamento a Est. Con l'acquisizione della Libertas, le Generali salgono al settimo posto sul mercato croato del settore, cresciuto complessivamente negli ultimi tre anni del 18,5%. Libertas Osiguranje, fondata nove anni fa, opera nel ramo Vita ed è autorizzata ad operare anche nei settori Infortuni e Malattia. Nel 2005 ha raccolto premi lordi pari a 7,8 milioni di euro, con una crescita del 37% rispetto al 2004.

**5x1000**  
 AIRC - RICERCA

CON LA SUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, SOSTIENE LA RICERCA SUL CANCRO. E NON LE COSTA NULLA.

Finanziamento della Ricerca Scientifica e dell'Università  
**Mario Ressi**  
 Codice Fiscale del beneficiario (eventuale): 80051890152

Sapeva che oggi, grazie alla Legge Finanziaria del 2006, può destinare il **cinque per mille** delle sue imposte ad AIRC? Il cinque per mille non è una tassa in più: questo significa che può fare una donazione all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro senza alcun costo. L'unica cosa che le serve, è il nostro **codice fiscale:**

**CODICE FISCALE AIRC 80051890152**

che dovrà inserire nell'apposito spazio "Finanziamento della Ricerca Scientifica e dell'Università" sui modelli di dichiarazione dei redditi 2005 (CUD; 730; UNICO persone fisiche) e mettere la sua firma. Per qualsiasi informazione sulla donazione cinque per mille può:

- chiamare il **Numero Verde** **800.350.350**
- visitare il nostro sito **www.airc.it**
- chiedere al suo **commercialista** o al **CAAF**.

**GRAZIE**

AIRC  
 ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO